

## **NONNA**

**Di Marta Liberatore**

Ho guardato in quegli occhi,  
verdi  
come vetri rotti di bottiglia  
cercando il lume spento  
di una giovinezza lontana.

Ho sfiorato quelle mani  
del tempo e della fatica  
di madre,  
tra panni stesi e letti sfatti.

Ho udito quella voce  
tremante  
e quelle labbra sottili  
nell'ultimo respiro.

Ho sentito la tua carezza  
sul viso  
quando nell'aria,  
la tua luce rosea  
segna la fine di un nuovo giorno.

E ora che sei ovunque  
e da nessuna parte  
osservo inerme  
il vuoto incolmabile  
della tua assenza.